

# Salute – Etichetta a semaforo Nutri-Score, l'Italia dice no (Salvini e Coldiretti) senza motivi plausibili. Petizione in Francia di 900 scienziati e 42 società scientifiche – 22.12.2021

[Roberto La Pira](#) 22 Dicembre 2021 [Nutrizione](#) [Commenti](#)



**La storia italiana** del Nutri-Score (l'etichetta a semaforo per i prodotti alimentari che politici e lobby dell'industria alimentare non vogliono) assomiglia per alcune aspetti a quella dei No-Vax che si oppongono ai vaccini messi a punto dalle grandi aziende farmaceutiche per arginare il Covid. La differenza è che questa volta i ruoli sono invertiti. Mentre i contrari al vaccino sono una piccola ma rumorosa minoranza che si scontra con il mondo scientifico, le istituzioni e il grosso della popolazione, il fronte contrario al Nutri-Score comprende invece la stragrande maggioranza delle **forze politiche**, delle associazioni industriali e delle lobby che propongono un modello alternativo chiamato NutrInform Battery di complessa e difficile interpretazione, che si oppone a poche voci favorevoli.

**In Francia** (Paese di origine del Nutri-Score) il fronte di scienziati, nutrizionisti e società scientifiche a sostegno al Nutri-Score è talmente vasto da risultare imbarazzante opporsi. **Da noi ci sono lobby come Coldiretti che pur di difendere gli interessi di categoria si mettono di traverso e diffondono ogni settimana un comunicato stampa per ribadire il no all'etichetta a semaforo.** Visto che in Italia si trovano pochissimi prodotti con il Nutri-Score sulla confezione ([noi ne abbiamo trovati solo due](#) da quando è stato approvato, entrambi importati) tanto accanimento si giustifica solo con la paura che tra pochi mesi la Commissione europea darà il via libera alla nuova etichetta a semaforo avallata dai pareri di scienziati e nutrizionisti.



L'etichetta a semaforo permette di confrontare

facilmente i prodotti di una stessa classe merceologica

**Anche in Francia** dove ci sono oltre 500 aziende che lo adottano, i produttori di salumi e formaggi hanno iniziato a protestare cercando di mettere in discussione il modello. La risposta è scattata subito. Un appello pubblicato su *Le Monde* il 16 novembre 2021 ha raccolto in poche settimane [le firme di oltre 900 scienziati, nutrizionisti, medici e docenti universitari](#) convinti che il modello non debba essere messo in discussione. [A sostegno di questa tesi si sono schierate](#) anche la Società francese di epatologia (Afef), la Società francese della salute pubblica (Sfsp) insieme ad altre 40 associazioni scientifiche che hanno inviato una lettera di sostegno indirizzata al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri responsabili della Salute, dell'Agricoltura e dell'alimentazione, dell'Economia e delle finanze e degli Affari europei. L'altro elemento da considerare è che altri cinque Paesi europei (Spagna, Germania, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi), oltre alla Svizzera, hanno adottato l'etichetta a semaforo. L'Italia sta facendo di tutto per ostacolarne l'adozione con poche possibilità di riuscirci.

**In Italia il Nutri-Score** può contare su due sostenitori (*Il Fatto Alimentare* e Altroconsumo) e cinque autorevoli scienziati – tra cui Walter Ricciardi, ex presidente dell'Istituto superiore di sanità e consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza per l'emergenza Covid-19, e Silvio Garattini, fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche “Mario Negri” – che due anni fa insieme a Paolo Vineis, Elio Riboli e Mauro Serafini, [avevano ribadito](#) il valore del sistema a semaforo “al di là delle strumentali polemiche politiche”.

(\*) Adottato nel 2017, l'etichetta a semaforo risponde a un duplice obiettivo: informare meglio i consumatori sulla qualità nutrizionale degli alimenti rendendo possibile il confronto tra le marche esposte sugli scaffali. L'etichetta è stata effettuata dal governo francese sulla base di lavori scientifici riconosciuti il cui effetto positivo è stato documentato da nuove ricerche. Il Nutri-Score si è rivelato uno strumento molto utile per sensibilizzare l'opinione pubblica al corretto consumo, grazie alla sua facilità di interpretazione che semplifica la lettura dei valori nutrizionali specifici dei diversi alimenti.

**Roberto La Pira**